

Sailetto Parla



Circolo
ACLI
Sailetto

Periodico di informazione sailetta

Anno XXI - N° 67 gennaio - aprile '25

È ancora possibile sperare?

Se oggi guardiamo, con occhio disincantato, la realtà in cui viviamo, ci sembra che prevalgano i motivi per disperare. La guerra che provoca morte e distruzione in diversi paesi e produce rimbalzi negativi sull'economia mondiale. Il cambiamento climatico, causato anche da un utilizzo sconsiderato delle risorse della terra, provoca in alcune regioni alluvioni e bombe d'acqua, in altre lunghi periodi di siccità con la conseguente desertificazione che, a sua volta, provoca la migrazione di milioni di persone. Nel nostro paese crescono le famiglie che rischiano di cadere in una situazione di povertà, con gli stipendi bloccati da diversi anni, mentre i costi delle utenze e dei prodotti alimentari crescono sempre più.

Per queste ed altre ragioni, il messaggio del Giubileo del 2025 ("La speranza non delude") ci sembra una vera e propria sfida e la Pasqua che celebriamo in quest'anno giubilare può diventare il fondamento della speranza. Perché?

Nella Pasqua noi rinnoviamo la fiducia in una persona sconfitta, fallita, scartata dal potere religioso e civile del tempo: il Messia Gesù di Nazareth, condannato e crocifisso, morto in croce come un malfattore, deposto dalla croce e calato nel sepolcro. Quando le donne, il giorno dopo il sabato, si sono recate al sepolcro per ungere il suo corpo con gli aromi, hanno trovato il sepolcro aperto e vuoto e hanno udito l'annuncio degli angeli: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo. Non è qui, è risorto". Ecco la sorgente della nostra speranza dentro le prove e le difficoltà della nostra vita!

La violenza, l'odio, le false accuse, il tradimento, le offese e le umiliazioni, l'ingiusta condanna, le derisioni, sono state vinte dall'amore e dall'affidamento al Padre che lo ha risuscitato dai morti, confermando che la vita di Gesù, totalmente spesa per la verità e l'amore, totalmente donata nell'offerta di sé, è la

E' primavera!



Buona Pasqua ai lettori di SailettoParla.

La Redazione

"Uccellino di primavera" - Acquarello di Grazia Badari

vita buona e bella capace di vincere la morte.

La fiducia nell'amore fedele di Cristo, che è vivente in mezzo a noi, ci rende capaci di riconoscere e valorizzare i segni di speranza presenti nella nostra realtà di tutti i giorni: circa 140 adolescenti hanno scelto di partecipare ad un corso di formazione per svolgere il servizio di animatori del Grest, alcuni giovani delle nostre parrocchie andranno a Roma come volontari a servizio dei pellegrini del Giubileo e a Lourdes per accompagnare i malati nel pellegrinaggio, diverse famiglie si rendono disponibili per tenere aperti gli oratori la domenica pomeriggio o per preparare la cena al termine degli incontri dei ragazzi. Tocca a ciascuno di noi, accogliendo la vita nuova del Cristo Risorto, essere segno di speranza nelle nostre comunità. Buona Pasqua!

Don Paolo

Auguri per i 100 anni di Giannina

Il 16 gennaio scorso ha compiuto i primi 100 anni la nostra compaesana Bigi Giannina vedova di Mazzocchi Angelo.

È stata festeggiata con il pranzo e il taglio della torta dai figli Sandro e Vincenzo con le rispettive famiglie, dai nipoti, dalle pronipoti, da parenti e amici. Particolarmente gradita è stata la presenza del parroco don Paolo Gibelli, che spesso passa a salutarla.

Nonostante qualche acciaccio Giannina gode di buona salute e saluta tutti i lettori di SaiettoParla, una pubblicazione che legge ad ogni uscita.



Giannina Bigi con Don Paolo Gibelli

Auguri a Giannina per questo importante traguardo da parte di tutta la nostra redazione.

Ucraina tre anni di guerra. Quale pace avremo?

Il 24 febbraio '22 è iniziata l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo.

Sono passati 3 anni e la guerra ha portato distruzione e morte: edifici distrutti, 7,7 milioni di sfollati, 3 milioni di rifugiati all'estero, in gran parte in Europa, oltre 300 mila morti e un numero imprecisato di feriti tra i militari impegnati nel conflitto e, come avviene in ogni guerra, tra i civili ucraini (informazioni da Avvenire 25/02/2025).

Prendendo a prestito le parole di Papa Francesco "le guerre sono sempre una sconfitta".

In queste ultime settimane sono iniziati incontri tra USA e Russia finalizzati al far terminare la guerra, incontri che per l'Ucraina non sono iniziati sotto i migliori auspici e rischiano di non portare ad una pace giusta e duratura.

Ucraina ed Unione Europea non partecipano ai colloqui, la sensazione è che le aspirazioni di libertà e sicurezza del popolo ucraino siano in secondo piano.

La nostra Parrocchia ospita dal '22 la famiglia Stasiv, rifugiati ucraini di Leopoli, li abbiamo conosciuti e abbiamo apprezzato la loro compagnia.

Oggi la vita degli Ucraini è sradicata dalla loro terra, lontana dalle loro case volate via come in sogno, sono partiti soltanto con una valigia... Ma come si vede dal dipinto sull'abito la vita rinasce, rappresentata dal cuore e dal bambino tra le braccia della mamma: un simbolo di speranza.

Gianna Baraldi

L'opera a lato è del noto artista ucraino Oleg Shupliak.

Abbiamo chiesto loro come stanno vivendo questo momento difficile per il popolo ucraino. Dalle loro parole traspaiono sentimenti forti tra la tristezza per i tanti conoscenti morti nel conflitto e la paura che questi tre anni di guerra siano stati inutili. Di seguito un breve pensiero che ci ha inviato Andriana.

Nel mondo di oggi non avrei mai pensato che io e i miei figli potessimo vedere e sentire com'è la guerra.

Sembrirebbe che cose semplici come andare a scuola, al lavoro, andare all'ospedale, diventino impossibili perché si vive tra le sirene che annunciano l'allarme e le sirene che annunciano la ritirata...

Tre anni di guerra

Tre anni di resistenza

Tre anni di gratitudine

Tre anni di sostegno

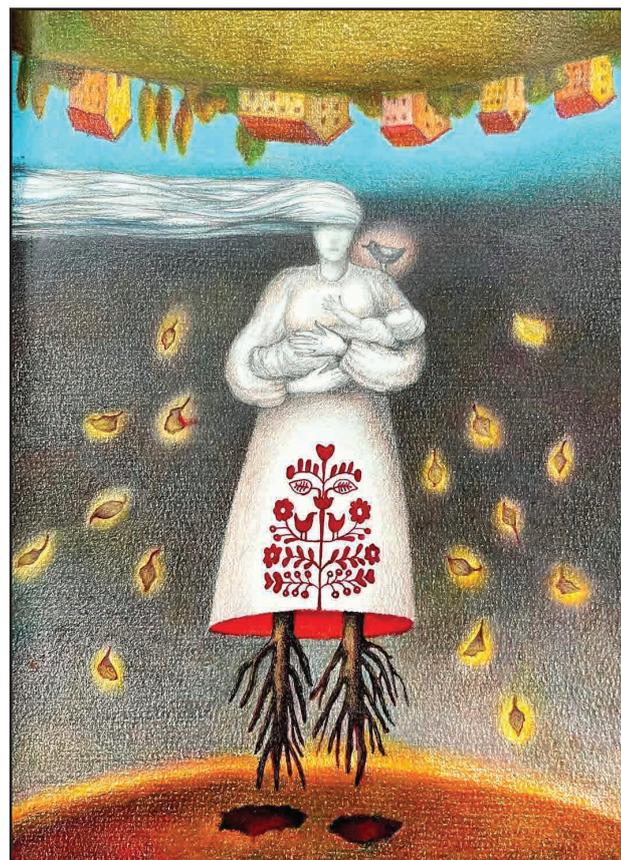
Tre anni di unità

Tre anni di aiuto

Da tre anni viviamo ogni giorno con gratitudine a Saietto. Grazie a voi non ci siamo mai sentiti estranei o emarginati.

Come è scritto nel Vangelo "Tutto quello che è stato fatto a uno dei miei fratelli più piccoli è stato fatto a me" (Mt. 25:30)

Stasiv Andriana



SAPORI D'ALTRI TEMPI E ... DI OGGI

Salve carissime/i, ben ritrovati.

La proposta di questa volta, che potreste preparare per le prossime festività Pasquali è la ricetta di uno dei dolci preferiti dai miei figli. Capitava spesso, quando erano ragazzini e dovevano incontrarsi con gli amici, per una cena in compagnia, che mi chiedessero di prepararla: la **CROSTATA DI MANDORLE E CIOCCOLATO**.

Siete pronti? Prepariamo gli ingredienti: Per la **FROLLA MONTATA** occorrono:

- 130 grammi di burro ammorbidito a temperatura ambiente;
 - 130 grammi di zucchero;
 - 2 uova intere + 1 tuorlo;
 - 300 grammi di farina;
 - 10 grammi di lievito per dolci;
 - buccia grattugiata di 1 limone;
- mentre per la **CREMA**:

- 3 uova;
- 200 grammi di zucchero;
- 250 g di mandorle tritate finemente;
- 100 g. di cioccolato fondente tritato;

- 1 tazzina di caffè;
- 1 bicchierino di liquore dolce;
- 1/2 bicchiere piccolo di nutella (ingrediente facoltativo, da aggiungere se desiderate una versione molto "CIOCCOLOSA" della crostata).

Iniziamo la preparazione della frolla mettendo, in una ciotola capiente, il burro morbido e lo zucchero che lavoreremo con la frusta elettrica.

Aggiungiamo, una alla volta, le uova ed amalgamiamo per bene il tutto. Proseguiamo aggiungendo anche la buccia di limone grattugiato e, in più riprese, il lievito e la farina. Continuiamo a mescolare, fino ad ottenere un composto omogeneo e morbido che verseremo in una teglia, da 24/26 cm, rivestita da carta-forno sul fondo ed imburata ai bordi.

Dedichiamoci ora alla preparazione della crema: mescoliamo insieme tutti gli ingredienti ovvero le uova con lo zucchero, le mandorle ed il cioccolato tritati, il caffè ed il liquore e la nutella (se avete deciso di utilizzarla).

A questo punto, non ci resta che versare la crema nella teglia della frolla,

cospargere la superficie con 2/3 biscotti tritati finemente, ed infornare a 180° per 40 minuti. A cottura ultimata vi consiglio di spolverare la crostata con zucchero a velo.

Come sempre, vi auguro buon appetito ma soprattutto una Buona e serena Pasqua a voi e alle vostre famiglie.

Ida

** NEWS **

La redazione di SaillettoParla desidera rendere la rubrica culinaria più interattiva. Per questo lanciamo la nuova iniziativa:

"Saillettani in cucina"

Dal prossimo numero riserveremo uno spazio a voi lettori appassionati di cucina. Inviateci la vostra ricetta del cuore o quella per la quale andate particolarmente fieri e che volete condividere con i lettori. Per primo concentratevi sui dolci.

La ricetta deve contenere: in dettaglio ingredienti e preparazione, una foto dell'opera e, se possibile, una del suo creatore.

La foto ricordo

In questo spazio pubblichiamo una foto del "Gruppo Motociclistico 166° km della Cisa" che risale all'estate del 2010, al raduno motociclistico che si svolse nel parco della villa del seminario di Sailletto.

Il gruppo nasce il 20 maggio del 2001 attorno alla comune passione per la motocicletta e per i viaggi. Il primo presidente fu Alessandro Ruggerini, seguito da Mauro Bernardelli.

Come avrete già capito, il nome deriva dalla locazione chilometrica di Sailletto sulla ex S.S. 62 della Cisa. Appunto al km 166 della strada lunga 220 km che da Sarzana a Verona, passando per Aulla, Pontremoli, Fornovo, Parma, Guastalla, Suzzara, Mantova, Roverbella, attraversa 5 regioni.

L'estate del 2002, venne organizzato il primo Motoraduno che si svolse nel campino parrocchiale. Le successive nove edizioni si svolsero nel parco antistante Villa Grassetto (o del Seminario) di Sailletto. La

manifestazione si svolgeva una domenica di maggio; il programma prevedeva il ritrovo alle 8:30 con iscrizione del motociclista e del suo mezzo, seguiva la colazione a buffet e alle 11 iniziava la "sfilata" di tutti i partecipanti a cavallo della propria moto nel territorio di Suzzara e Motteggiana ed era prevista anche

la sosta per un aperitivo. Al rientro si svolgeva il pranzo che concludeva la giornata.

C'era anche un bar birreria sempre in funzione!



La foto raccoglie gli organizzatori del Motoraduno del 2010



La rubrica “Saiettani all’opera”, vuole porre all’attenzione dei lettori le attività professionali o le esperienze di studio dei nostri compaesani più giovani. In questo numero incontriamo Sara Mazzocchi.

Le abbiamo chiesto di presentarsi, di parlarci delle sue esperienze di studio e professionali, del suo impegno nella società civile e di come vede la realtà saiettana. A Lei la parola.

Parlare di sé non è mai facile, ma ho accettato volentieri l’invito della redazione, anche perché sento un dovere di riconoscenza verso la comunità in cui sono cresciuta.

Mi presento brevemente per chi non mi conoscesse, o non mi conoscesse bene. Classe 1995 (ma sono ancora under 30... ancora per qualche mese), dopo il diploma di ragioneria ho deciso di iscrivermi all’Università per continuare a studiare e approfondire le materie che più mi appassionano: il diritto e l’economia. A scuola mi hanno sempre riconosciuto una certa attitudine per queste discipline, che io reputo particolarmente interessanti per sapersi muovere nella vita di tutti i giorni e per stare al passo con i temi di attualità. Ad aprile 2021, ho conseguito la laurea magistrale in Economia “Direzione e consulenza d’impresa” e, dopo un mese dalla laurea, ho iniziato a lavorare presso il Gruppo Bondioli & Pavesi di Suzzara. Scrivere la tesi in lockdown non è stato facile, come ben si può immaginare: reperire i materiali con le biblioteche chiuse, riuscire a contattare i professori e le aziende, mantenere l’attenzione stando costantemente a casa. Ma per fortuna, ho vissuto solo questo periodo del percorso universitario durante il COVID e non mi sono preclusa tutte quelle occasioni di socializzazione, incontro e confronto tipiche dell’ambiente accademico.

In Bondioli & Pavesi sono inserita nell’ufficio amministrazione del Headquarter di Suzzara e in particolare

Saiettani all’opera: Sara Mazzocchi

a cura di Marco Viani

mi occupo di tutto ciò che riguarda la Holding del Gruppo. In un ambiente di lavoro, per me sono fondamentali tre cose: collaborazione, competenza e professionalità, innovazione. La storia dell’Azienda parla da sé e si sposa pienamente con i miei valori: questo aspetto è determinante per sentirsi inclusi nella comunità aziendale. Mai avrei pensato che,



Sara Mazzocchi

subito dopo gli studi, sarei entrata in un’azienda di questo livello, che cerca il miglioramento continuo, rendendo il lavoro particolarmente dinamico: non ci si annoia mai!

Allo stesso modo, fino a qualche anno fa, mai avrei creduto che mi sarei iscritta a un master. E invece così è stato... L’anno scorso è stata una bella sfida: ho frequentato un master in Treasury and Financial Management presso l’Università di Modena e Reggio Emilia, ottenendo il massimo dei voti. Le lezioni erano in presenza, principalmente nelle giornate di venerdì e sabato, non soltanto presso il Dipartimento di Economia a Modena, ma anche presso alcune aziende partner. Tornare a Modena, dove ho frequentato gli ultimi due anni di magistrale, è stata per me una grande emozione. Ancora una volta, sono entrata con lo zaino

vuoto, e sono uscita con lo zaino ricco di conoscenze e relazioni. Quello che ho imparato in un anno di studio e lavoro, mi è utile non soltanto nella vita professionale, ma anche in quella personale. La consapevolezza è che non si è mai arrivati, che è importante non smettere mai di imparare, ma soprattutto quando si fa quello che piace la fatica diventa secondaria.

Spesso si parla di conciliazione vita-lavoro e, in tutta sincerità, il fatto di lavorare a Suzzara mi consente di continuare l’impegno nel volontariato.

Il servizio per me è riscoperta di se stessi ed è un’esperienza che consiglio a tutti. I progetti in cantiere sono tanti. Uno riguarda le attività per i giovani in parrocchia a Suzzara e in pastorale giovanile a Mantova. Da quest’anno, faccio parte dell’Equipe Giovani della Diocesi: si tratta di una cabina di regia per tutte le esperienze per i giovani sul territorio mantovano e quest’anno il focus principale è il Giubileo. Nelle giornate dal 25 al 27 aprile accompagnerò, insieme ad altri adulti, un gruppo di adolescenti da Suzzara a Roma. Probabilmente, questi ragazzi porteranno per sempre nel cuore l’esperienza che vivranno, condivisa con tantissimi altri loro coetanei, così come io ricordo ancora le Giornate Mondiali della Gioventù a cui ho partecipato.

Molte volte abbiamo bisogno di una guida, di qualcuno che ci invita e ci sprona: per me partire nel 2013 per la GMG in Brasile (quando ero ancora minorenne), su invito di Don Giorgio, è stato determinante. Credo che non dobbiamo avere paura di proporre ai giovani esperienze di fede, che sono motivo di relazione, scoperta e apertura verso il mondo.

Oltre alla parrocchia, da qualche anno ho iniziato ad impegnarmi anche nella società civile. Sono membro della commissione pari opportunità del Comune di Suzzara: come dico spesso, i primi anni ho ascoltato molto; adesso, nel secondo mandato, mi ritrovo in un ruolo più proattivo. Attualmente, sta prendendo piede un altro grande (almeno per me) progetto: la costituzione di un circolo di Giovani Democratici a

Suzzara, a cui sto contribuendo insieme ad altri ragazzi. L'idea è di creare uno spazio di confronto aperto a tutti i giovani e organizzare iniziative per mettere in luce e discutere dei temi che più ci stanno a cuore.

Spesso mi capita di sentire frasi del tipo «i giovani non si interessano e non si impegnano in attività sul territorio». In realtà, dal mio punto di vista, i giovani amano «fare» e posso citare qualche esempio delle realtà che conosco: in Caritas ogni anno ci sono giovani che si propongono per l'anno di volontariato sociale; l'organizzazione di Festaletteratura ogni anno è costretta a selezionare soltanto la metà dei candidati «magliette blu»; d'estate, le feste di paese, come la nostra, sono piene di ragazzi che servono.

Per concludere, vorrei spendere qualche parola sulla nostra comunità. Il fatto di vivere in un paese piccolo ha i suoi pro e contro: da un lato, sembra quasi che tutti sappiano tutto di tutti (ma magari non sanno niente), ma la vicinanza e quel sano «passaparola» favoriscono quell'essere «sentinella» per altri, affinché nessuno sia lasciato solo. Inoltre, l'attivismo che ho sempre notato a Sailletto è per me motivo di orgoglio. Penso, ad esempio, allo spirito di squadra con cui si sta favorendo l'integrazione della famiglia ucraina o, andando più in là nel tempo, alla ricostruzione dell'oratorio dopo i fatti accaduti. Personalmente, quando incontro qualche compaesano che mi chiede in modo sincero «come sta andando?», percepisco un senso di appartenenza alla comunità che difficilmente potrei riscontrare in città.

Guardando ai giovani, l'invito però è di non rimanere chiusi nel proprio paese, perché fuori ce ne sono tanti altri con cui confrontarsi e crescere insieme.

Sara Mazzocchi

SailletFest '25 le novità

Anche per la prossima estate è programmata l'8° edizione della festa paesana di Sailletto, SailletFest '25, ma con qualche novità rispetto alle passate edizioni. A questo proposito abbiamo rivolto alcune domande ai membri del gruppo organizzatore.

Quali sono le principali novità che avete pensato per la festa di quest'anno?

Il SailletFest '25 ha in serbo grandi novità. La più grande: saremo presenti per ben due weekend di fila, 18/19/20 e 25/26/27 luglio. Introdurremo nuove delizie per il palato e soprattutto per non farvi rimanere assetati. Non preoccupatevi, rimaniamo sempre legati ai nostri ideali di unione e divertimento.

Il gruppo organizzatore si è in parte rinnovato, ci sembra di percepire un grande entusiasmo

L'entusiasmo è da sempre il nostro carburante; da quest'anno abbiamo

voluto far avvicinare i giovani con l'idea di creare un gruppo forte. Speriamo di riuscire a ottenere quello che è sempre stato il nostro obiettivo: divertirci insieme e soprattutto far divertire le persone che verranno a trovarci.

Siamo sicuri della partecipazione di tutti gli amici della nostra festa (saillettani e non), ma forse questa volta pensate a un target più giovane?

I Saillettani sono il cuore della nostra festa e grazie a loro vorremmo far conoscere il SailletFest anche a tutte le zone vicine, cercando di essere più numerosi possibile.

Un fiore all'occhiello della nostra festa è la partecipazione di un numeroso gruppo di volontari anche giovanissimi, li vedremo ancora all'opera?

I giovani volontari sono il nostro cavallo di battaglia, li vedrete all'opera ovviamente con il prezioso aiuto dei veterani del Sailletto in Pizza.

Vi aspettiamo numerosi per divertirci insieme. Segnatevi le date e preparatevi all'evento più bello dell'anno!



I ragazzi del servizio al SailletFest '24



Via Eugenio Dugoni, 7 46020 Motteggiana (MN)
cell. 348 2487497

Fontanini Sante

di Fontanini Daniele & C.

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Contatti

+39 335 65 70 555
+39 353 46 69 202

@ fontaninisnc@libero.it

Via Zara Zanetta, 66
Sailletto di Suzzara (MN)





IL PROFETA EZECHIELE E LE "OSSA ARIDE"

di Carlo Prandi

A Sailletto abbiamo un problema a cavallo tra Cultura, Storia e Religione sul quale abbiamo chiesto un parere

competente e senza dubbio autorevole al nostro collaboratore Prof. Carlo Prandi.

Nel Cimitero di Sailletto, sulle pareti esterne dei colombari c'era una scritta in latino divisa sui lati della chiesetta. La parte sinistra ancora visibile recita "OSSA ARIDA AUDITE VERBUM DOMINI" (dal salmo 37 di Ezechiele) che tradotto in italiano recita: "Ossa aride, ascoltate la parola dell'Eterno!", mentre una recente ristrutturazione ha cancellato la parte destra.

In tanti chiedono che venga ripristinata la seconda parte ma nessuno sa dire quale fosse. Forse la risposta al nostro problema potrebbe essere proprio nella prosecuzione del salmo che riportiamo nel riquadro qua sotto.

Ezechiele 37

37:4 - et dixit ad me vaticinare de ossibus istis et dices eis ossa arida audite verbum Domini

Ed egli mi disse: "Profetizza su queste ossa, e di loro: Ossa aride, ascoltate la parola dell'Eterno!"

37:5 - haec dicit Dominus Deus ossibus his ecce ego intromittam in vos spiritum et vivetis

Così dice il Signore, l'Eterno, a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito, e voi rivivrete

Ma lasciamo la parola al Professore.

"Il titolo che ho dato al mio intervento è un po' strano, ma al termine se ne comprenderà la ragione.

Com'è noto, la storia dell'Israele antico è punteggiata, come narra il Primo Testamento, dalla comparsa periodica di personaggi carismatici che nessun'altra civiltà antica presenta. Si tratta dei Profeti: il profetismo rappresenta un fenomeno unico e originale della storia d'Israele. Gli altri popoli hanno avuto scrittori di varia materia e grandezza: poeti, pensatori, artisti, ma non hanno avuto profeti, oppure si trattava di visionari, maghi, taumaturghi. Scrive un grande intellettuale francese laico dell'Ottocento, Edgard Quinet, che «solo in seno al popolo ebraico brilla

veramente il genio dell'avvenire, perché il suo Dio è libero. I Profeti leggevano la storia politica e civile nella storia religiosa. Dal luogo elevato in cui abitavano i loro spiriti, essi scoprirono il piano della Provvidenza».

Ezechiele è uno di questi personaggi, anzi è uno dei cosiddetti Profeti Maggiori.



I Colombari del cimitero di Sailletto

La sua predicazione si svolge interamente nel periodo dell'esilio babilonese, la cosiddetta "cattività babilonese", che sta tra il 589 e il 538 a. C., quando gran parte della popolazione d'Israele venne deportata in Mesopotamia (l'odierno Iraq) dall'invasore babilonese Nabucodonosor, per essere poi liberata da Ciro imperatore della Persia (l'odierno Iran), vincitore sul regno di Babilonia. Nabucodonosor aveva fatto distruggere a Gerusalemme il Tempio di Salomone (596 a.C.); i Persiani lo fecero ricostruire (538 a.C.) e lo riconsegnarono agli ebrei ritornati in patria.

Il magistero di Ezechiele è segnato da un unico drammatico evento: la distruzione del Tempio. Il Libro di Ezechiele, composto di visioni e oracoli, può essere diviso in due parti:

I°) capp. 1-32: Prima della distruzione del Tempio, con oracoli contro Giuda (il territorio rimasto agli Israeliti dopo la separazione dei due regni), Gerusalemme e le nazioni circostanti;

II°) capp. 33-48: oracoli di speranza, di rinnovamento e visione della nuova Gerusalemme.

Ora, a che serve questa premessa sul profeta Ezechiele in questa sede? Serve a prenderla in considerazione relativamente alle frasi scritte sul frontone della parte centrale del cimitero di Sailletto, di cui ne manca una (a destra), cancellata in seguito a lavori di manutenzione.

La proposta, a partire da una richiesta diffusa da parte degli abitanti della frazione, riguarda il ripristino della scritta di destra molto probabilmente anch'essa tratta dal versetto 37 del Libro di Ezechiele.

Ma lo scrivente, chiamato in causa per un'opinione che ovviamente non è per nulla vincolante, si permette di aggiungere qualcosa in più.

Come si vede da quella di sinistra, le due scritte erano in latino, tratte dalla Vulgata, la traduzione di tutti i testi ebraici e greci di cui sono composti i due Testamenti, eseguita (in 23 anni!) da San Girolamo verso la fine del IV secolo d.C. Presumo che esse siano state suggerite

in tempi passati da un parroco di Sailletto, seguendo la tradizione ecclesiastica di leggere e scrivere in latino i testi rivelati.

Ma se già allora la gente non conosceva il latino, oggi la situazione non è certamente migliorata. Quindi, la quasi totalità di coloro che varcano il cancello del cimitero si trovano di fronte a scritte incomprensibili, e dunque inutili.

Il Concilio, com'è noto, ha raccomandato l'uso delle lingue attuali nelle funzioni religiose e dunque ciò dovrebbe valere anche per quelle scritte in latino che abbondano nelle chiese e in altri luoghi collegati con la religione. Le scritte che stanno nel cimitero di Sailletto riproducono nella sua completezza il versetto 37,5 del Libro di Ezechiele, il quale esprime l'oracolo/speranza nella resurrezione dei morti. Ad esse fanno riferimento, sia pure indiretto, varie espressioni dei Vangeli, tra cui Giov.5, 28.

Riproduco ora la mia proposta che implica la previa cancellatura della frase di sinistra:

A sinistra:

COSÌ DICE IL MIO SIGNORE A QUESTE OSSA:

A destra:

VI DARO' LO SPIRITO E VIVRETE

Sotto a destra (carattere più piccolo):
[Ezechiele, 37,5]

In questo modo, credente o non credente, chiunque varcherà il cancello del cimitero, avrà chiara la promessa di Dio al suo popolo e all'intera umanità.

Ricordo di Licia

Oggi, Lunedì 17 Febbraio 2025, alle ore 18,30, presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Suzzara, la mia adorata Licia improvvisamente è mancata, a causa di un aneurisma dell'aorta che non le ha lasciato scampo.

Mentre il medico del pronto soccorso, angosciato per non essere riuscito a rianimarla, mi accompagna al cospetto del corpo freddo ed immobile della mia Licia, depresso sopra un lettino e coperto solo da un bianco lenzuolo, vengo sopraffatto da un dolore immenso e sconvolgente, mai provato nel corso di tutta la mia vita, che mi ha offuscato e disorientato la mente.

Mai avrei immaginato che solo novanta minuti dopo l'ingresso al Triage, entrata autonomamente "con le proprie gambe", potesse finire in questo modo, così assurdo ed improvviso e senza alcun sintomo premonitore l'esistenza della mia compagna di vita.

In tarda mattinata, un malessere l'aveva colpita al centro dello sterno intensificandosi con il passare delle ore, con espansione a livello dorsale, tant'è che abbiamo deciso alle 17 di recarci al Pronto Soccorso. Non ero molto preoccupato, in quanto l'anno scorso, la notte della Vigilia di Pasqua, poi di seguito, per altre 3-4 volte, a distanza



Le famiglie Belli e Ruggerini alla festa per il 50° anniversario di matrimonio di Licia e Aldo

di una ventina di giorni, avevo avuto gli stessi sintomi, per la durata di circa 12 ore, che mi rendevano difficoltosa la respirazione. Dopo varie visite ed esami, non fu riscontrato alcunchè di preoccupante.

Ricordo che, quando ci siamo conosciuti, sono stato attratto dalle sue gambe bellissime, come lo erano tuttora. Siamo stati sposati 51 anni e 11 mesi esatti, oltre a 4 anni di fidanzamento.

Ci siamo sempre amati, anche se discutevamo spesso ma sostanzialmente per futili motivi e poi finiva sempre nel migliore dei modi: "nell'intimità".

Era spesso lei che mi punzecchiava sottolineando con ironia i miei "difetti". Nella nostra casa anche se non mancavano mai i battibecchi non è mai stata presente la violenza: non ho mai alzato le mani, nemmeno con i miei figli.

Era la regina della casa, bravissima in cucina, crostata e sbrisolona erano le sue specialità per i dolci.

Amante dei fiori e delle piante.

Precisa con la macchina per cucire, sapeva fare di tutto. Aveva lavorato da giovane presso una ditta di confezioni (La Corneliani di Mantova).

Nonostante la premura dei miei figli e nuore, l'amore dei nipoti, sento un gran vuoto intorno. Difficile riuscire a colmarlo.

Alla camera ardente vi è stato un

continuo flusso di amici e parenti, venuti a portare un ultimo saluto. La Chiesa era gremitissima, nonostante il giorno feriale.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla commovente cerimonia e sono stati di grande conforto a me e ai miei familiari.

Aldo Ruggerini.

Il 17 febbraio scorso era un lunedì come tanti altri, anzi, per me un giorno SPECIALE perchè nel primo pomeriggio avevo fissato l'appuntamento per provare l'abito da sposa. L'allegria e le forti emozioni positive del primo pomeriggio si sono trasformate in tristezza e lacrime quando alle 19:02 ricevo la telefonata che mi comunica che, pochi minuti prima, è mancata improvvisamente Licia. Ricordo esattamente il brivido di gelo che mi ha percorso e lo smarrimento provato. Il mio primo pensiero è stato: "come faccio ora senza la Licia?".

Chi era Licia? Per me, la mia seconda mamma, sempre disponibile e sempre presente; la prima a venire a conoscenza (dopo i miei familiari) delle novità che mi riguardavano.

Il caffè della domenica pomeriggio con le "bagole" per gli aggiornamenti settimanali era un rituale al quale raramente rinunciavamo. La tombola in oratorio, le cene comunitarie o tutti gli altri eventi del Paese, ai quali Licia partecipava sempre volentieri erano preceduti dall'espressione dialettale "sa tan vegni a tò, mi a vegni".

Nei nostri 51 anni di conoscenza non l'ho mai vista seriamente arrabbiata, era sempre sorridente, con una parola gentile per tutti e sempre pronta ad aiutare in caso di bisogno. "Cançar boia", l'espressione più colorita che amava utilizzare per esprimere disappunto verso una situazione fastidiosa, è divenuta, negli anni, un detto popolare spiritoso.

Questi sono solo alcuni dei tanti episodi che ho condiviso con Licia negli anni.

Licia ha condotto un'esistenza semplice, ma ricca di sentimenti positivi e la sua semplicità ha lasciato una traccia indelebile in tutti quelli che hanno avuto la fortuna di incontrarla e conoscerla.

Il 17 febbraio resterà SPECIALE, nonostante gli eventi negativi del tardo pomeriggio, perchè in questo giorno è mancata una persona per me MOLTO SPECIALE.

Con affetto Serena

FATTORIA
LAGOLENA



Strada Argine Po, 13
46020 Motteggiana MN
Cell. 348 470 7094

NERIMPIANTI
SUZZARA

di
Neri
Matteo

Via Matteotti, 19/A - 46020 Motteggiana (MN)
tel. 338 6837762

CULTURE

CAFFÈ FILOS

A Suzzara, presso il centro culturale Piazzalunga è nato un nuovo spazio d'incontro per gli anziani. Si tratta del "Caffè Fi-los", un progetto che mira a combattere la solitudine, monitorare le situazioni di fragilità e offrire nuove opportunità di cittadinanza attiva.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione F.lli Montecchi, offre agli over 65 un clima sereno e di familiarità. Nello specifico, ogni mattina dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 si può leggere il giornale o le riviste, partecipare a momenti di conversazione con la presenza di una persona di riferimento che guida l'esperienza, bere un caffè o qualcosa di caldo.

Il progetto è pensato per anziani autonomi e senza difficoltà cognitive, ma per chi lo necessita, grazie ai mezzi e i volontari dell'Associazione Auser, è stato attivato un servizio di trasporto che permette agli anziani di spostarsi dalla propria abitazione, oltre che un numero di telefono dedicato (334 2388418) attraverso il quale è possibile fare richiesta di trasporto.

L'ente capofila del progetto è l'associazione San Lorenzo Onlus, da sempre una sentinella per quanto riguarda i bisogni del territorio, ma l'idea si è sviluppata anche grazie alla collaborazione con i partner: Comune di Suzzara, Auser, Centro Sociale, Unità Pastorale, l'associazione "Il Gruppo di AI" e la rivista locale "Cronache Sanitarie". Manuela

Daolio, responsabile dell'Associazione "San Lorenzo Onlus" conosce bene la situazione di tante persone ancora molto in salute, ma purtroppo molto sole o in situazioni di povertà culturale e di occasioni di socialità e per questo insieme a "Il Gruppo di AI" e Arianna Ansaloni hanno dato vita a questo progetto, che è partito il 19 gennaio e sta riscuotendo tanto successo.

Anche Cinzia Zaniboni sta frequentando il Caffè Filos e abbiamo pensato di rivolgere a lei qualche domanda, proprio per farci raccontare questa esperienza.



Partecipanti al Filos, presso il Centro Culturale Piazzalunga

Quando hai iniziato a frequentare il FILOS e come hai saputo della sua esistenza?

Il giorno 23 gennaio 2025 ho iniziato a frequentare il CAFFÈ FILOS, dopo avere partecipato con interesse e curiosità alla conferenza stampa dell'iniziativa. Grazie a Monsignor Gibelli e alla comunicazione fatta in parrocchia dal Circolo ACLI, sono venuta a conoscenza di tale opportunità.

Quali sono i punti di forza di questo progetto, secondo te?

I punti di forza del progetto sono tanti:
a) ritrovarsi, incontrarsi, dialogare, conversare, conoscere persone, fare amicizia, socializzazione, mettersi in gioco per non chiudersi in solitudine;

b) incontri di esperti volontari che mettono a disposizione le loro competenze in vari settori;

c) opportunità di fare conoscere servizi indispensabili presenti sul territorio;

d) luogo accogliente e partecipato dove puoi consumare una semplice e veloce colazione in compagnia. E questo per me è un valore aggiunto;

e) possibilità di intrattenersi insieme con giochi vecchi e nuovi;

Hai conosciuto persone nuove o fatto nuove esperienze che ti hanno aperto la mente o reso in parte felice?

Ho conosciuto persone nuove con cui ho stabilito un dialogo, ho condiviso le loro fragilità, mi sono sentita in sintonia. Esco dagli incontri pensando che quell'oretta di chiacchierata darà più significato alla mia giornata.

Quali incontri o argomenti vorresti che fossero trattati al FILOS?

L'iniziativa CAFFÈ FILOS ha un bel titolo! Bere un caffè in compagnia è piacevole. Il fillos un tempo era un incontro quasi fisso senza argomenti stabiliti; si chiacchierava in libertà. Ma ora è opportuno giustamente qualche punto fermo di conversazione: gli argomenti sono scelti bene e possono essere una linea guida.

Si può aggiungere: giardinaggio, fiori, piante, uso consapevole del cellulare, erbe aromatiche, conversazione sul cibo, la strada e le regole stradali, conoscenza del territorio, delle frazioni, storia di alcuni monumenti, palazzi, la torre, le piazze, il monumento, la stazione, la biblioteca e la galleria del Premio.

Cosa diresti per convincere una persona di Sailletto ad unirsi alle già tante persone che lo frequentano?

Per convincere qualcuno a partecipare al CAFFÈ FILOS direi: VIENI E VEDRAI! E se vuoi c'è chi ti accompagnerà.

Stefania



Farmacia dott. Carità Motteggiana

Ci trovi su **whatsapp** per prenotazioni
e richieste disponibilità prodotti

344 1365522



MAURO BERARDELLI

Cell. 335 7667405

Via della Pace, 2/A - 46029 SUZZARA (MN)

Tel. 0376 520 313 - Fax 0376 591 112

Cod.Fisc. e Partita IVA 02037200207

Brevi da Oratorio e Parrocchia

Celebrazioni della Settimana Santa '25

13 aprile - Domenica delle Palme o di Passione

ore 10:30 Benedizione dell'ulivo nell'area antistante la chiesa e S.Messa

TRIDUO PASQUALE

16 aprile (mercoledì) - ore 19 S.Messa del Crisma in S.Andrea a Mantova

17 aprile - Giovedì Santo

ore 21 S.Messa nella Cena del Signore, con lavanda dei piedi

18 aprile - Venerdì Santo

ore 20:30 a Suzzara celebrazione della passione del Signore per tutta l'Unità Pastorale, con processione dalla Sacra Famiglia all'Immacolata.

19 aprile - Sabato Santo

ore 21 Veglia Pasquale presso la chiesa della Sacra Famiglia a Suzzara

20 aprile - Domenica di Pasqua "Resurrezione del Signore"

ore 10:30 S.Messa solenne

21 aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 10:30 S.Messa

Oratorio Estate '25

Anche per la prossima estate l'Unità Pastorale dello Zara propone una serie di iniziative rivolte ai giovani. Oltre ai tradizionali Grest parrocchiali i campi estivi tornano nella casa vacanza di Limes in val Daone alle pendici del gruppo dell'Adamello.

Limes - Val Daone (TN)

- 29 giugno – 6 luglio >> Famiglie con bambini 4°/5° elementare
- 6 – 13 luglio >> ragazzi 1°/2° media
- 13 – 20 luglio >> 3° media/1° superiore

CAMPO 16+

- 3 – 10 agosto >> Esperienza di servizio in località da definire (info: don Samuele)

Giubileo dei giovani a Roma - 18+

- 28 luglio – 3 agosto >> con la pastorale giovanile vocazionale di Mantova (info e iscrizioni: Don Samuele, Greta Spaggiari, Sara Mazzocchi)

Corso di Lingua Italiana a Sailletto

Tutti i martedì del mese dalle 9 alle 11 continuano gli incontri di alfabetizzazione per stranieri, seguito dalle insegnanti Maria Grazia e Cinzia.

Il corso è stato intitolato "Palestra di Italiano" e si svolge presso l'oratorio Piergiorgio Frassati di Sailletto, e siamo già al secondo anno.

Il corso è frequentato da adulti di diverse nazionalità: MAROCCO, INDIA, PAKISTAN, UCRAINA.

Gli "alunni" sono molto coinvolti ed interessati alle proposte formative. Oltre a lettura, scrittura, e conversazione si dà molto

rilievo alla COMUNICAZIONE, il saper dialogare, riferire e raccontare fatti o eventi. Molte le strategie adottate dalle insegnanti per aiutare gli allievi a raggiungere gli obiettivi prefissati. Buoni i risultati finora ottenuti.

Il corso è sostenuto dalla Parrocchia di Sailletto e dalla Caritas di Suzzara.

Maria Grazia e Cinzia



Alunni e insegnanti del corso

Messa in rito bizantino

Il 28 dicembre 2024, nel giorno della Memoria dei Santi Martiri Innocenti,



Celebranti e componenti del coro Teoforos Oktet

copatroni di Sailletto, nella chiesa di San Leone Magno, si è svolta una celebrazione molto particolare, una Messa in rito bizantino presieduta dal parroco Greco-Cattolico di Mantova e accompagnata dal coro TEOFOROS OKTET del seminario Greco-Cattolico di Leopoli (Ucraina). Di seguito si è svolto un concerto con canti di Natale veramente bello e interessante.

La serata è proseguita con una cena in oratorio il cui ricavato è stato interamente devoluto al seminario Greco-Cattolico di Leopoli.

Progetto "Coloriamo l'amicizia"

Si tratta di un progetto dell'associazione IDEA (Integrazione Disabilità E Autonomia) che unisce arte, cultura, musica e amicizia. Lo scopo del progetto è sostenere le attività che si svolgono negli oratori della UP dello Zara durante alcuni pomeriggi. A Sailletto le date sono state 22 e 29 marzo. Una particolare attenzione viene posta alle azioni di socializzazione che vedono protagonisti bambini e ragazzi con disabilità e non.

L'attività si chiama "Libera il disegno

che suona" con la collaborazione e animazione di Monia Begotti di Bum Bum Ciack e Diego Battocchi esperti di laboratori musicali e animazione.



Bambini al lavoro all'oratorio di Sailletto

Ricordi ... di Bruna Dall'Oglio rubrica a cura di Grazia Badari

In questi giorni sono andata a trovare la Signora Bruna a Suzzara, che vi si era trasferita da Sailletto parecchi anni fa, ma che ha vissuto tutta la sua infanzia nella frazione. Bruna che di cognome fa Dall'Oglio è nata alla Zanetta, al Buttacone, il 9 febbraio del 1931. La famiglia era composta da padre, madre e 5 figli, ma la prima morì neonata, mentre il maschio, Giovanni, morì per la "Spagnola". Successivamente nacquero Fernanda, Alba e Bruna.

In seguito, il padre morì a soli 51 nel 1936, quando Bruna aveva solo 5 anni. Successivamente la famiglia si trasferì a Sailletto, in piazza, nell'abitazione che ora è di Stefania Erlindo, al primo piano. Bruna si ricorda di questo fatto poiché avevano una sola bicicletta, che tutte le sere portavano al loro piano, per paura dei ladri!

Bruna, finita la quinta classe andò ad imparare il mestiere presso la sarta del paese, la signora Estea. Faceva la "piccola", cioè passava le "marche" su una assicella di legno che aveva un incavo al centro per appoggiarvi la pancia. Tale arnese fu costruito dal falegname del paese, il signor Alcide Marani.

Tutte e tre le sorelle erano andate dalla signora Estea ad imparare il mestiere, anche se Fernanda avrebbe preferito fare la magliaia; però non avendo i soldi per acquistare la macchina, ripiegò anch'essa sulla sartoria. A quei tempi in paese c'erano altre due sarte molto brave, Bruna Motta e Deanna Ghidoni. Un paese piccolo ma che aveva più di un negozio, le scuole, trattorie, osterie, meccanici, falegnami.

Il tutto era concentrato in poche decine di metri, attorno alla chiesa, vicino alle scuole ed al Seminario.

La sera davanti alle porte delle case c'erano molti "filoss", soprattutto dai Sironi. Da loro, con la brutta stagione si giocava a carte, a tombola e si andava a vedere la televisione, che in pochissimi possedevano, per guardare "Lascia o



Bruna con l'asse per "passare le marche"

raddoppia".

D'estate tutti i giovani andavano al Monumento, in piazza, per mangiare la granita che si acquistava dai "Mosconi". Bruna, però si poteva permettere la granita poche volte la settimana.

Ormai grandi le sorelle Dall'Oglio avevano allestito un bel laboratorio di sartoria che serviva molte signore, per vestirle per le grandi occorrenze, quali la "richiesta" di matrimonio, il vestito da sposa, quello del viaggio di nozze, della Sagra o i cappotti a Natale, altri per festeggiare l'inizio delle varie stagioni (questo per indicare la bravura e la qualità dei vestiti).

Le stoffe erano acquistate soprattutto a Luzzara, ma anche a Romanore. Invece i bottoni e i filforti e le cerniere, dai Borioli a Suzzara. Inoltre, comperavano i cartamodelli e i giornali per la moda, come Marfie, prenotandoli. Erano moderne come sarte e brave nei tagli e finiture!

Bruna andava a ballare con la zia di Roberta Sironi, Fernanda, a Borgoforte. Vi si recavano in bici, assieme a ragazzi e ragazze del paese. Là vi era una balera dove

la gioventù si radunava per ballare valzer e tanghi. A proposito di ragazzi, Bruna, che era piuttosto esile, pur avendo dei pretendenti, non pensò mai al matrimonio, poiché si riteneva troppo delicata e poco adatta alla vita matrimoniale. Si trovava bene così com'era anche perché col lavoro era sempre con la sorella Alba; nel frattempo Fernanda si era sposata con un ragazzo del paese, un Baratti del Cantone che faceva il costruttore di barche. Andarono ad abitare a Verona, lui vi aveva trovato lavoro come meccanico. Alba, nel frattempo, si era sposata con Arnaldo Reggiani ed aveva avuto una figlia, Carla.

La vita continuava tranquillamente per le due sorelle. Nel 1971 accadde una grande svolta sia per Bruna che per l'altra sorella, Alba. Quest'ultima si avvicinò alla figlia a Suzzara.

Così dopo tanti tentennamenti, tanti pensieri anche per la paura di perdere del lavoro e delle amicizie consolidate, Bruna si decise a seguire la sorella. Andò ad abitare con la madre a Suzzara in un appartamento piuttosto infelice, sempre al primo piano, senza servizi, nel viale della stazione.

Successivamente riuscì ad avere un appartamento nelle case popolari di via Cadorna. Appartamento in cui vive tutt'ora.

Anche a Suzzara continuò il suo lavoro di sartoria, sempre con la sorella, con una bella clientela. Dopo la morte della mamma e della sorella continuò il suo amato lavoro sino a pochi anni fa. Smise solo con la chiusura forzata del Covid.

Vive tuttora nel suo appartamento, sempre attenta, precisa, ordinatissima, amata dalla nipote, benvoluta dai vicini. Per decoro, dice Bruna, una persona più è anziana, più deve tenersi ordinata e "ben custodita".

Orgogliosa mi ha fatto vedere la foto di uno dei vestiti da sposa da lei confezionati, quello della pronipote: Samanta, splendido ed elegante!



VIA NAZIONALE CISA 109/A 46029 SAILETTO DI SUZZARA (MN)
P.IVA 02257960209 TEL. 0376.520304



GRAZIA BADARI
Pittrice

via Zaragnino, 2
Motteggiana
349 8402354

Email: grazia.badari@gmail.com
www.graziabadari.it

Stop ai lavori sul ponte di Borgoforte



Tratto del ponte di Borgoforte in direzione Sailletto

Una brusca interruzione dei lavori di manutenzione straordinaria in corso sul ponte di Borgoforte. I lavori riguardano le pile del tratto del viadotto lato Sailletto e sono finalizzati alla messa in sicurezza del ponte. Lavori per 3,8 milioni di euro in un quadro economico complessivo è di 5 milioni, finanziati da Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture.

Nel luglio 2024 l'Amministrazione Provinciale, aveva affidato i lavori alla ditta Oraizon srl di Altino (Chieti), con un ribasso del 13%, la fine dei lavori era prevista per gennaio '26. Ma la ditta non ha mai iniziato i lavori e dopo 140 giorni, all'inizio di quest'anno, la Provincia ha **resciso il contratto**.

Ma facciamo un passo indietro, l'intervento era stato da tempo richiesto da associazioni e cittadini per l'evidente stato di degrado delle pile di sostegno.

Nel 2017 la Provincia, aveva eseguito ispezioni durante le quali emersero numerose criticità per l'infiltrazione delle acque meteoriche che ha causato l'ossidazione delle armature più superficiali del ponte e dell'pile e quindi



Lavori al sovrappasso ferroviario del ponte di Borgoforte

l'indebolimento della struttura.

Nel 2020 al fine di verificare la stabilità del ponte, sul tratto in direzione Sailletto, furono effettuate prove di carico, il collaudo ebbe esito positivo e la viabilità fu ripristinata.

La situazione attuale è stata illustrata il 28 febbraio in un **incontro pubblico** promosso dal Partito Democratico di Borgo Virgilio con la collaborazione della Polisportiva di Motteggiana che ha ospitato l'incontro nella tensostruttura del parco Panicali. Erano presenti il Presidente della Provincia Bottani, l'assessore Aperti e dell'ing. Covino, i Sindaci di Motteggiana e Borgo Virgilio. In quella sede è stato spiegato che i gravi ritardi accumulati della ditta hanno reso inevitabile la decisione di rompere i rapporti contrattuali. Si spera che la ditta che si è piazzata al secondo posto in graduatoria accetti l'appalto e che nessuno blocchi la procedura di affidamento.

L'ing. Corvino ha infine chiarito che nonostante i ritardi il ponte è sicuro e **non si rischia alcun blocco del traffico**, inoltre ha affermato che senza ulteriori intoppi

i lavori potrebbero riprendere entro la fine dell'anno.

Speriamo anche noi che i lavori possano riprendere rapidamente e che non ci siano interruzioni del traffico. Nel 2023 l'ufficio tecnico della Provincia aveva dichiarato "È previsto

che i lavori avvengano con la regolazione del traffico a senso unico alternato. Nel caso si dovesse necessariamente prevedere la completa chiusura del ponte, questa sarà programmata in orari notturni e per un tempo limitato".

Intanto, negli ultimi mesi del 2024, è stato **realizzato un primo intervento** riguardante le due spalle del sovrappasso ferroviario e il risanamento dei due giunti sulla superficie stradale (vedi foto sotto). Questi lavori sono stati effettuati alla ditta Capiluppi Lorenzo di Romanore per un importo di 260 mila euro.

Marco Viani

Scuola Primaria di Motteggiana

Buone notizie per quanto riguarda l'apertura della nuova Scuola Primaria di Motteggiana.

Il Sindaco Massimo Bonesi nella seduta del Consiglio Comunale di marzo ha annunciato che "i lavori, iniziati nel 2019, risultano completati al 70-80%, manca il completamento dell'impianto elettrico e siamo fiduciosi di poter completare i lavori e fare il trasloco entro l'inizio dell'anno scolastico 2025/26."

80° festa della liberazione

In occasione della ricorrenza **del 25 aprile**, l'Amministrazione Comunale organizza il tradizionale tour dei luoghi del nostro territorio legati alla Resistenza e alla Liberazione dal nazi-fascismo.

Ritrovo e partenza alle ore 15 da Suzzara Piazza Castello, quindi si segue il percorso seguente:

- 15.15 - Cimitero - Viale Virgilio Suzzara
- 15.35 - Monumento Riva (centro)
- 15.55 - Cippo sul Po Riva (imbarcadero)
- 16.15 - Monumento Tabellano
- 16.35 - Monumento Sailletto
- 16.55 - Monumento/Chiesa S. Prospero
- 17.15 - Monumento Vie Nuove
- 17.35 - Monumento/Scuola Brusatasso

Vi invitiamo a partecipare, si può fare tutto il tour con l'autobus a disposizione o con mezzi propri anche in bicicletta, fare una o più tappe, seguendo il gruppo.

Notizie dal Circolo Acli di Saietto

Sabato 22 marzo si è svolta, presso i locali dell'oratorio, l'annuale cena per il rinnovo delle tessere. Numerosissimi i partecipanti alla serata che hanno



Passeggiata ad Andalo



Pizzaiooli all'opera

potuto gustare l'ottima pizza, preparata per l'occasione, dalle mani esperte del pizzaiolo Matteo Mazza. E' stata anche una serata di musica grazie alla presenza e disponibilità del DJ Leonardo che ha allietato la cena con un piacevole sottofondo musicale e permesso a chi lo desiderava di cimentarsi in allegre e divertenti performances canore.

Le notizie positive provenienti dal Circolo non finiscono qui: sono proseguite, con successo sempre crescente e per tutta la stagione invernale

le serate tombola, tant'è che alle iniziali date fissate ne sono state aggiunte ulteriori due; proseguiremo pertanto anche nei mesi di maggio e giugno prima della pausa estiva con la serata mensile della tombola.

Le attività proposte non sono rimaste circoscritte a Saietto: domenica 2 marzo il Circolo è andato in gita ad Andalo. Anche in questa occasione il riscontro è stato molto positivo; i numerosi partecipanti (i posti in pullman erano tutti occupati), si sono dilettrati in varie attività: chi si è dedicato allo sci o allo snowboard, chi a passeggiare per il bosco, chi a pattinare o scivolare con palette e slittini e chi semplicemente ha gustato le prelibatezze del luogo.

La risposta positiva alle attività sino ad ora proposte ci stimola a continuare in questa direzione; è per noi una bella soddisfazione poter constatare che quanto proposto ed organizzato è stato di vostro gradimento. Nuove e divertenti iniziative stanno prendendo forma...

Vi terremo aggiornati.

Serena Belli

La **Tombola** si svolge in Oratorio alle ore 20:45 nelle seguenti date:

- **venerdì 25 aprile**
in occasione della Sagra di S.Leone
- **venerdì 16 maggio**
- **venerdì 6 giugno**

Chi ha bisogno di un passaggio può contattare Serena **348 6714866**

Sagra di San Leone

In extremis, poco prima della chiusura di questo numero di SaiettoParla, riceviamo il programma della prossima sagra di Saietto organizzata dai volontari del Circolo Acli in collaborazione con la Parrocchia:

- **Venerdì 25 aprile:**
 - ore 20:45 tombola in oratorio
 - **Sabato 26 aprile**
 - al pomeriggio "giochi nel campino" con frittelle per tutti
 - alle 21 la commedia dialettale "GH'EMA NA FIÒLA PRAN BÈLA" del gruppo-teatro "BÛSETA E BUTUN" di Cerese
 - **Domenica 27 aprile:**
 - in mattinata "Pane in piazza"
 - ore 10:30 S.Messa solenne in onore di San Leone
 - ore 12 pranzo comunitario
- Con l'invito a partecipare, facciamo un ringraziamento particolare ai volontari che realizzeranno gli eventi programmati, un'occasione preziosa per vivere la comunità.

SaiettoParla n° 67

Redazione: Grazia Badari, Gianna Baraldi, Serena Belli, Rubes Calzolari, Stefania Erlindo, Marco Faroni, Riccardo Guerreschi, Carlo Prandi, Marco Viani.

Ha collaborato: Cinzia Zaniboni, Maria Grazia Imperiali, Andriana Stasiv, mons. Paolo Gibelli, Bruna Dall'Oglio.



Chi vuole condividere con gli altri lettori racconti, pensieri, riflessioni, ricordi, esperienze vissute, può inviare il proprio scritto via mail all'indirizzo:

SaiettoParla@gmail.com

Il giornale viene recapitato gratuitamente a tutte le famiglie e negli esercizi commerciali di Saietto ed è pubblicato sul nostro sito:

www.saiettoparla.it



Acconciature Mara
Free your Spirit

**PARRUCCHIERA
UOMO DONNA**

Via Zaragnino 74
Motteggiana
0376.520274

MOBILI GHIDONI
SOLUZIONI D'ARREDO

Progettazione - Consulenza - Assistenza
Via Forte Urbano, 12 - Saietto di Suzzara (MN)
Tel. e Fax 0376 590116
e-mail: mobilighidoni@libero.it
www.mobilighidoni.com